

## **PROVE DI SEDUZIONE PER RIPORTARE L'INDIA CON L'OCCIDENTE**

**di Andrea Bonanni**

**su La Repubblica Affari&Finanza del 3 maggio 2022**

L'India e la Ue hanno deciso di dare vita ad un "Consiglio congiunto per il commercio e la tecnologia" sul modello di quello recentemente creato tra Europa e Stati Uniti. L'obiettivo è quello di «rafforzare la cooperazione bilaterale» e arrivare in tempi brevi a firmare un accordo di libero scambio, che sarà affiancato da altre due intese, sulla protezione degli investimenti e sulla tutela dei marchi Doc. È questo il principale risultato della visita a New Delhi della presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Di un accordo commerciale tra la Ue e l'India si discuteva dal 2007, senza però mai arrivare a un accordo. Ma la questione ha subito una forte accelerazione dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, quando tutto il mondo è stato colto di sorpresa dal rifiuto del governo indiano di condannare l'operato di Vladimir Putin. Se le buone relazioni tra New Delhi e Mosca sono consolidate da tempo, e rafforzate dal fatto che l'India è armata principalmente con materiale di fabbricazione russa, pochi si aspettavano che la più grande democrazia del pianeta non reagisse a una plateale violazione delle norme internazionali allineandosi di fatto alla posizione dell'ultra rivale cinese. Il viaggio di Von der Leyen si è così trasformato in una missione diplomatica per cercare di riportare l'India nel campo occidentale. E la presidente della Commissione non si è risparmiata in questo senso: «Quel che accade in Ucraina ha adesso, e avrà in futuro, un impatto sulla regione indopacifica.

Si tratta di un momento decisivo, le nostre scelte determineranno i decenni a venire. La nostra risposta all'aggressione russa, oggi, decide il futuro del sistema internazionale e dell'economia globale». La presidente della Commissione non ha mancato neppure di indicare come l'invasione sia scattata subito dopo il «patto incondizionato» tra Cina e Russia. Un modo per dire che ormai Mosca ha scelto di allearsi con lo storico rivale dell'India e che comunque privilegerà Pechino rispetto a New Delhi. È presto per dire se l'operazione di seduzione dell'Europa verso il governo di Modi abbia avuto effetto. Di certo è che continua, e che questa settimana il premier indiano sarà in visita in Germania e in

Francia, dove verosimilmente si sentirà ripetere gli stessi concetti. E dove verrà concretizzata la disponibilità, già espressa da Von der Leyen, di aiutare l'India a emanciparsi dalla dipendenza creata dalle forniture militari russe.

Al termine del suo viaggio, comunque, la presidente della Commissione è apparsa ottimista: «L'India e l'Europa sono le due più popolose democrazie al mondo. Oggi abbiamo messo le basi per rafforzare i nostri legami strategici nel commercio, nella tecnologia e nella sicurezza, in particolare rispetto alle sfide poste da modelli di governance concorrenti».